CD	CODICE	
TSK	Tipo scheda	SI
NCI	ID Samira	18742
NCT	CODICE	
NCTW	Codice Univoco Regionale	FGBIS000936
NCTO	Id Origine	112134
CDG	Condizione Giuridica Bene	Proprietà mista
CEC	ENTE COMPETENTE	
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
CECE	Ente competente	Sop. Belle Arti BA-BAT-FG
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
CEC	ENTE COMPETENTE	
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito archeologico
CECE	Ente competente	Sop. Archeologia Puglia
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
CEC	ENTE COMPETENTE	
CECT	Tipo Ente Competente	Ente MiBAC
CECE	Ente competente	Segr. Reg. BBCC Puglia
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
RV	RELAZIONI DIRETTE	
RSE	Tipo relazione	Luogo di collocazione/localizzazione [è contenuto in]
RVP	SITO PLURISTRATIFICATO	
RVPK	Collegamento scheda SIP	FGBIP000126
RVPN	Denominazione SIP	Orsara di Puglia
RV	RELAZIONI DIRETTE	
RSE	Tipo relazione	elemento contenuto in

RVP	SITO PLURISTRATIFICATO	
RVPK	Collegamento scheda SIP	FGBIP000126
RVPN	Denominazione SIP	Orsara di Puglia
DA	DATI ANALITICI	
DAF	DEFINIZIONE	
DAFB	Tipo elemento culturale	Bene immobile SITO
DAFT	Denominazione	Orsara di Puglia (età medievale)
DAFD	Descrizione	L’insediamento si è sviluppato attorno alla chiesa di San Michele, attualmente intitolata all’Annunziata. Il sito è tra i più antichi in Capitanata dedicati al culto dell’Arcangelo. La “Spelunca Ursariae”, che riproduceva la più nota Grotta di San Michele sul Gargano, è attestata per la prima volta in un documento del 1024 nei pressi della località dove, verso la metà del secolo, il normanno Neel (niello) innalzerà un castello nella selva detta Ripa Longa. Annessa alla Grotta sorse l’abbazia di Sant’Angelo, attestata nel 1125 come già florida e ricca di possedimenti, tra cui la chiesa di Santa Maria sul Monte Calvello per la quale il vescovo di Troia chiedeva all’abate di Orsara di versare tutti gli anni due soldi a titolo di diritto episcopale. La struttura venne concessa nel 1229 dal papa Gregorio IX alle dipendenze dei Cavalieri di Calatrava, forse con funzione di presidio antisvevo, assumendo il rango di casa-madre dell’Ordine spagnolo in Italia; tuttavia, già le testimonianze antecedenti al passaggio all’ordine cavalleresco pongono il monastero, per il tramite dell’abate Martino di origini iberiche, al centro di una fitta trama di relazioni tra la Puglia e la casa reale spagnola. Nel 1524 l’edificio abbaziale fu venduto ai Guevara che lo trasformarono in residenza gentilizia apportando numerose modifiche anche alla Chiesa dell'Angelo. Dell’antico circuito murario sopravvivono due porte, Porta Greci (o porta Aecana) e Porta Nuova, e alcuni tratti inglobati in strutture successive, che documentano l’andamento dell’impianto urbanistico originario. Questo si fondava su un pianoro circondato da tre canali che ne costituivano la difesa naturale; a sud chiudevano l’abitato le mura di cinta e il terreno scosceso. Dalle fonti storiche, oltre alle porte sopravvissute, risultano altre due: Porta San Pietro e Porta San Giovanni (poi San Domenico); la prima si apriva dove inizia Corso della Vittoria; la seconda (scomparsa all’inizio del secolo scorso) all’inizio di via San Rocco attaccata alla chiesa di San Giovanni Battista). A queste probabilmente bisogna aggiungerne un’altra che la tradizione locale ricorda come “Portella delle Monache”, che quasi certamente si apriva di fronte alla chiesa della Madonna della Neve. Con l’estensione dell’abitato (1870 circa) al di

		là del perimetro difensivo, alcune torri furono inglobate nelle abitazioni. All’epoca medievale risale pure la Parrocchiale di San Nicola. Questa, costruita alla fine dell'XI sec., ma attestata dal 1303, assumerà nuova importanza dal 1590, quando vi sarà trasferito il capitolo di Sant’Angelo e Santa Maria.
DAFE	Tipo di evidenza	Strutture
DAFM	Criterio Perimetrazione	Evidenze da ortofoto
DAFC	Stato di conservazione	Conservato parzialmente
DAFC	Stato di conservazione	Integro
DAFL	Collegamenti interni	Pedonali
DAFL	Collegamenti interni	Carrabili
OG	INTERPRETAZIONE OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTC	Categoria	Insediamento
OGTT	Tipo	Città
OGTF	Funzione	Sacra/religiosa/culto
OGTF	Funzione	Frequentazione
OGTF	Funzione	Produttiva/lavorazione/artigianale
OGTF	Funzione	Abitativa/residenziale
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	FG
PVCC	Comune	Orsara di Puglia
PVCI	Modalità di individuazione	Cartografia contemporanea
PVCI	Modalità di individuazione	Cartografia satellitare
PVCA	Affidabilità del dato	Certo
PVCB	Bene urbano	si

GE	GEOREFERENZIAZIONE	
GEM	Metodo di localizzazione	FTA (Foto area)
GET	Tipo di georeferenziazione	areale
GPT	Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
GEJ	GEOJson info originale	{"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates":[[[15.262092,41.2820159],[15.2624251,41.2819825],[15.2626212,41.2824173],[15.2627699,41.2825636],[15.2634343,41.2828251],[15.2639807,41.282889],[15.2644276,41.2827693],[15.2645788,41.2827712],[15.2647978,41.2827568],[15.265153,41.2828328],[15.2654402,41.2829159],[15.2661622,41.2828933],[15.2664226,41.2824505],[15.2665652,41.2818566],[15.2663168,41.2814569],[15.2660959,41.2813899],[15.2656563,41.2810232],[15.2654769,41.2809305],[15.2651688,41.2810289],[15.2647735,41.2809368],[15.2643346,41.2807376],[15.2641742,41.2807659],[15.263704,41.2804598],[15.2630943,41.2807591],[15.2625959,41.2811047],[15.2624966,41.2813516],[15.2624422,41.2816496],[15.2622848,41.2816314],[15.2623241,41.2814172],[15.2622716,41.2814243],[15.2621458,41.2815828],[15.2620511,41.2818367],[15.262092,41.2820159]]]},"properties":{}}
DT	CRONOLOGIA	
CRO	Periodo	Basso Medioevo (XI-XV secolo)
DTM	Motivazione cronologia	Bibliografia
NS	NOTIZIE STORICHE	
NSC	NOTIZIE STORICHE	
NSCN	Notizia	Sorta in epoca medioevale, divenne uno dei più popolosi borghi della zona; per la sua posizione fu scelta, nel 1200, come sede dall'ordine spagnolo dei Cavalieri di Calatrava, che nel 1294 fecero ritorno in Spagna per combattere i Mori. E' uno dei centri del culto di S. Michele Arcangelo, patrono cittadino fin dalla dominazione dei Longobardi, che diffusero la devozione per primi in Puglia (al Santo attribuirono la vittoria sui Saraceni e in suo onore costruirono chiese e santuari e lo rappresentarono sulle loro bandiere e sulle monete).
NSCR	Riferimento	Carattere generale
IN	INTERVENTI	
INE	INTERVENTI ESEGUITI	

INET	Denominazione	Sito complesso-stratificato non scindibile.
INED	Descrizione	All’interno dell’organismo complesso si effettuano tutti gli interventi sopra citati, sottoposti alla normativa vigente.
INEF	Fonte archivio	no
INEB	Fonte Bibliografia	no
CA	CONTESTO AMBIENTALE	
CAM	CARATTERI AMBIENTALI	
CAMT	Tipo di suolo	Conglomerati poligenici
CAMM	Caratteri morfologici	Centro dei monti dauni, sito a 650 metri di altitudine, alle pendici settentrionali del monte San Marco , sulla dorsale tra il torrente Cervaro e il suo affluente Sannoro.
CAME	Esposizione	Nord-ovest rispetto a Foggia.
CAMD	Descrizione ambiente	Città consolidata caratterizzata da margini fisici naturali e artificiali.
VE	VERIFICABILITA'	
VER	VERIFICABILITA'	
VERA	Verificabilità attuale	da verificare
FV	FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE	
FVU	FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE	
FVUS	Sito visitato	no
FVUT	Tipo di fruibilità	Aperto al pubblico
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBH	Sigla per citazione	00008709
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Martin J.M., Les chartes de Troia. Edition et étude critique des plus anciens documents conservés à l’Archivio Capitolare, I (1024-1266), ,1976
BIBR	Riferimento	177
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBH	Sigla per citazione	00009883

BIBM	Riferimento bibliografico completo	Licinio R., Castelli medievali. Puglia e Basilicata, dai Normanni a Federico II e Carlo d'Angio`, Castelli medievali. Puglia e Basilicata, dai Normanni a Federico II e Carlo d'Angio`, , Bari: , 1994
BIBR	Riferimento	44
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBH	Sigla per citazione	00010613
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Bellomo E., Favia P., Houben H., Toomaspoeg K. a cura di, Tra storia locale e ambizioni internazionali: gli Ordini monastico militari di origine iberica in Capitanata (secoli XIII-XIV), Federico II e i cavalieri teutonici in Capitanata. Recenti ricerche storiche e archeologiche., , Galatina: Congedo Editore, 2012
BIBR	Riferimento	250-259
AN	ANNOTAZIONI	